



Trend Following  
**traders**

AI-Powered Data & Quant  
Trading Community

# INNOVARE IL TRADING CON L'IA

COME USARE L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NEL  
TRADING

STEFANO MASTRIA

2026

<https://TrendFollowingTraders.com/blog>

MINI GUIDA – SERIE TREND FOLLOWING TRADERS

# Innovare il Trading con l'IA

Come usare l'IA per innovare nel settore del trading

Stefano Mastria  
Trend Following Traders Community  
2026

Questo mini ebook è un estratto rielaborato dal libro *Il Trend Following nel 2026 – Trading Direzionale e Quantitativo con l'Intelligenza Artificiale*.

© 2026 Stefano Mastria. Tutti i diritti riservati. Puoi condividere questo PDF nella sua forma integrale e gratuita. Non è consentita la riproduzione parziale, la modifica o la vendita senza autorizzazione scritta dell'autore.

[TrendFollowingTraders.com/blog](https://TrendFollowingTraders.com/blog)

---

Contenuto a scopo formativo. Non è un invito a operare sui mercati. Vedi l'avvertenza completa in fondo.

## L'IA come acceleratore, non come sostituto

Ho progettato molti degli strumenti che oggi uso ogni giorno diversi anni fa, senza mai riuscire a svilupparli. Avevo assunto sviluppatori, avevo coinvolto altri trader per darmi supporto: non sono arrivato a nulla di concreto. Per oltre dieci anni quei progetti sono rimasti su carta.

Oggi, grazie a **Claude Code**, sono riuscito a sviluppare da solo in poche settimane ciò che prima avrebbe richiesto anni e un team dedicato. Il Power Tool per il controllo del bilancio, la piattaforma di analisi dei dati, gli indicatori per TradingView, il sistema di gestione delle strategie quantitative: tutto questo è nato dall'integrazione fra la mia competenza di trading e la capacità dell'intelligenza artificiale di tradurre le idee in codice funzionante.

*Riconosco che l'IA è un grande strumento, come un coltello: può essere usata per il bene o per il male. Ma acquisire una competenza specifica nel suo uso ci darà un vantaggio competitivo enorme nei prossimi anni.*

Il punto fondamentale non è l'intelligenza artificiale in sé. È il fatto che consente a un trader con competenza specifica — ma **senza competenze di sviluppo software** — di tradurre le proprie idee in strumenti operativi in tempi molto rapidi. È questo che intendo per innovare: non delegare il pensiero, ma amplificare la propria capacità di costruire.

Non si tratta di abbandonare ciò che funziona. I principi del Trend Following che insegno da sempre — tagliare le perdite, lasciar correre i profitti, gestire il rischio — restano il fondamento. L'IA mi permette solo di portarli a un livello superiore.

## 1. Le tre competenze del trader moderno

In questa epoca, acquisire una competenza specifica nell'uso dell'intelligenza artificiale è essenziale in qualunque ambito di lavoro. Nel nostro settore, il vantaggio competitivo oggi si gioca su tre competenze che lavorano insieme.

### 1. Conoscere il trading

Capire come funzionano i mercati, leggere i grafici, interpretare il comportamento della liquidità, gestire il rischio. È la base: senza questa competenza, nessuno strumento può essere d'aiuto. L'IA amplifica chi sa cosa sta facendo, non sostituisce chi non lo sa.

### 2. Saper usare l'intelligenza artificiale

Imparare a dialogare con l'IA per sviluppare strumenti, analizzare dati, automatizzare processi. E qui sta la buona notizia:

▮ *Non serve essere programmatori. Serve sapere cosa chiedere e come chiederlo.*

La competenza che conta non è tecnica, è di *traduzione*: saper descrivere con precisione, nel linguaggio del trading, ciò che vuoi ottenere. L'IA fa il resto.

### 3. Analizzare i dati

Raccogliere, organizzare e interpretare i dati per prendere decisioni migliori. La capacità di disporre di dati e di analizzarli fornisce nel trading da sempre un grande vantaggio strategico — un vantaggio che prima era a disposizione **solo dei grandi fondi**, e che oggi l'IA mette alla portata anche del trader privato.

## 2. Due binari: direzionale e automatico

Il mio trading viaggia su due binari, e l'intelligenza artificiale serve a potenziarli entrambi. Conoscere vantaggi e limiti di ciascuno è il modo più onesto per capire dove l'IA fa davvero la differenza.

### Il trading direzionale

È il trading che metto in opera manualmente: studio i mercati, individuo ricorrenze a basso rischio da sfruttare e lavoro per un grande rapporto rischio/rendimento — stop piccoli, rischio limitato, per agganciare le tendenze partendo da una spesa contenuta.

*Le spese si gestiscono subito, ma i profitti hanno bisogno di tempo per maturare: è questa la base del Trend Following.*

Il **vantaggio** è una gestione a basso rischio con un rapporto rischio/rendimento elevato. Il **limite** è che, come trader privato, posso lavorare bene solo su pochi mercati che conosco a fondo, e ci sono fasi in cui si opera poco — servono spinte di tendenza sufficientemente ampie (anche se, di recente, con le tendenze intraday del Metodo Cash-AR 2026 si fanno ottime cose).

### Il trading quantitativo automatico

Con le strategie automatiche posso invece lavorare **in parallelo su tanti mercati**, costruendo soluzioni semi-automatiche o completamente automatiche. Il **vantaggio** è la scala: tanto, su tanti conti e tanti mercati. Il **limite** è che serve una competenza tecnica molto forte per costruire software affidabili — ed è esattamente qui che l'IA ha fatto la differenza, permettendomi il salto di qualità verso un livello prima riservato ai grandi fondi.

### 3. Le tre funzioni dell'IA nel mio trading

Claude Code capisce di trading: i termini tecnici che gli do, li capisce. E capisce di sviluppo: conosce MQL5 per MetaTrader, PineScript per TradingView, PHP per l'analisi dei dati sul web. Lo uso per assolvere a tre funzioni che rendono il mio lavoro più competitivo, sia direzionale sia quantitativo.

#### Funzione 1 – Configurare la ricerca

StrategyQuant, per un lavoro di ricerca che dura giorni o settimane, ha bisogno di un file di configurazione. Se è impostato male, si perde tempo — e la postazione di calcolo costa circa \$2.000 al mese su Amazon AWS. Con l'IA preparo, analizzo e itero quei file: configurazione, elaborazione, analisi, miglioramento.

##### Un esempio concreto

Il lavoro di ricerca versione 1.4 ha scartato **1.800.000 strategie** che non corrispondevano ai parametri e ne ha fatte uscire 45. L'IA ha analizzato i risultati, ha valutato che il tasso dello 0,0025% indicava filtri ben calibrati, ed è arrivata alla strategia migliore restituendone tutti i parametri chiave. Fare questo lavoro a mano, vagliando 1,8 milioni di strategie, è impossibile. Con l'intelligenza artificiale si fa in pochi minuti.

#### Funzione 2 – Costruire strumenti su misura

StrategyQuant produce strategie automatiche, ma non offre strumenti per controllare il bilancio. Quella componente fondamentale l'ho costruita io, con l'IA: il **Power Tool** per la gestione del rischio. E poi l'indicatore per TradingView in PineScript, quello che analizza i dati notturni. Non ho alcuna competenza di sviluppo software: eppure sono riuscito a costruire strumenti professionali che normalmente richiedono un intero team in un fondo speculativo.

#### Funzione 3 – Analizzare i dati dinamicamente

La terza è la più strategica. Con l'IA ho sviluppato in poche settimane un'intera piattaforma di analisi: classifiche dei conti per rapporto profitto/drawdown aggiornate ogni 30 minuti, analisi dei backtest su 8 anni di storico, ottimizzazione dinamica delle configurazioni, gestione dei conti di produzione reali. Più siamo efficienti nell'analizzare grandi masse di dati, più riusciamo a elaborare strategie competitive.

## 4. L'IA che capisce il tuo linguaggio

Un episodio che mi ricorderò per sempre. Stavo descrivendo a Claude Code come doveva funzionare una certa barra nel mio trading. A un certo punto mi risponde: «Scusami Steve, ma mi stai descrivendo la barra doji.» E aveva ragione.

*Quando spiegavo le stesse cose agli sviluppatori in carne e ossa, non capivano nulla. L'IA ha capito cosa volevo, ha capito il mio linguaggio di trading e lo ha tradotto in codice.*

È questa la differenza. Per anni il muro era la traduzione: io sapevo cosa volevo, ma non riuscivo a trasferirlo a chi avrebbe dovuto costruirlo. L'intelligenza artificiale ha abbattuto quel muro. Capisce al volo, lavora in parallelo, e quando sbaglia una valutazione sul funzionamento di StrategyQuant me lo dice — mi ha corretto più di una volta. È come avere a disposizione un intero team tecnico che parla la mia stessa lingua.

## 5. La frontiera: l'IA che ottimizza le strategie

L'innovazione non si ferma alla costruzione degli strumenti. Oggi l'IA entra nel cuore del metodo: ottimizza le strategie stesse. Si parte dallo studio dei dati che escono da StrategyQuant — per esempio l'**MFE** (*Maximum Favorable Excursion*), che misura i **profitti non ancora sfruttati** — e da lì si calcola una serie di ottimizzazioni che migliorano in modo deciso le strategie di partenza. Nella community lavoriamo con due motori.

### Realistic Engine AI

Ottimizza **dinamicamente** le strategie di StrategyQuant lavorando su variabili come rischio, limite di drawdown mensile, stop a pareggio, obiettivi di profitto e trailing stop. Ricalcola la strategia validandone i dati su **tutte le oscillazioni di mercato degli ultimi 9 anni**: non un giudizio a sensazione, ma una verifica sui dati.

### Nature Law AI Quant

Il nome dice tutto: *Nature Law* è la **legge della natura**. Studio come funziona il mio mercato — quei meccanismi sistemici che deve produrre per esistere — e sfrutto quegli stessi processi per migliorare i guadagni e contenere le spese. È il sistema più avanzato: l'IA formula algoritmi complessi, programmati direttamente nel Power Tool e validati su **nove anni e mezzo di storico** con il partner **Darwinex**. Tre moduli lavorano prima, subito dopo e per tutta la durata del trade:

- **OWL** (*pre-apertura*) — *filtro contestuale*. Valuta lo stato del mercato delle ultime 24 ore — la sessione diurna del giorno prima e la notte precedente — e blocca le aperture nei setup contestualmente sfavorevoli: le combinazioni in cui, storicamente, la strategia non ha mai prodotto grandi vincenti.
- **FALCON** (*post, anticipato*) — *uscita rapida sul tempo*. Alla N-esima ora dall'apertura del trade valuta se l'MFE raggiunto è sufficiente. Se non lo è, sposta lo stop al pareggio (*break-even*) per non subire lo stop-loss pieno su un segnale debole.
- **WOLF** (*post, continuo*) — *trigger morfologico*. Monitora in tempo reale i pivot a 5 minuti (i massimi e minimi crescenti o decrescenti — HH/HL/LH/LL) e riconosce quando la dinamica gira contro il trade: sposta lo stop a una percentuale del picco, per catturare una porzione del profitto prima del ritorno.

Sono esempi concreti di cosa significhi *innovare*: prendere un'intuizione di trading e darle la potenza di calcolo dell'intelligenza artificiale.

## 6. Il costo dell'innovazione

C'è un equivoco da sfatare: l'intelligenza artificiale non fa tutto da sola. Per il calcolo delle strategie ho riscontrato che è preferibile affiancarle uno strumento specializzato, **StrategyQuant** — a sua volta ottimizzato dall'IA. All'inizio sviluppavo strategie solo con Claude Code: funzionavano, ma avevano diverse lacune, perché i campi di applicazione da coprire per uno strumento davvero affidabile sono tanti. L'IA può fare moltissimo e avanza in modo esponenziale, ma ha i suoi limiti: il risultato migliore nasce dalla **combinazione fra l'IA e gli strumenti giusti**.

### La potenza di calcolo

Per produrre elaborazioni di qualità, StrategyQuant richiede una grande potenza di calcolo — un investimento di solito alla portata di un fondo speculativo, non di un trader privato. In questa fase sono arrivato a spendere fino a **5.000 dollari al mese** solo per la potenza di calcolo; e più cresce la qualità, più ne serve. Per il prossimo passo sto lavorando con Google Cloud e Amazon AWS — che sostengono le startup innovative — per attivare postazioni più potenti e produrre quella che chiamo la **terza generazione** di strategie (la prima e la seconda sono già realtà).

### Un modello che si autosostiene

Ad oggi ho pubblicato nella community circa **cento strategie** — il meglio del meglio, selezionate scartandone diversi milioni — disponibili nel *database delle strategie*. E uso i proventi della community per coprire i costi di ricerca: così l'innovazione non migliora solo il mio trading, ma quello di **tutti gli utenti del progetto**.

#### In una riga

L'IA abbassa la barriera, ma non azzerà il costo: serve potenza di calcolo, metodo e gli strumenti giusti. Il vantaggio della community è condividere quel costo — e i suoi frutti.

## 7. Innovare non vuol dire automatizzare tutto

C'è un equilibrio da rispettare. L'IA e l'automazione gestiscono ciò che è ripetitivo e che richiede potenza di calcolo; il trader conserva il giudizio, la selezione delle opportunità, la responsabilità delle decisioni. Il mio percorso non è passato dal 100% manuale al 100% automatico, ma a un **equilibrio** fra trading direzionale e quantitativo.

*Lavoriamo di più in fase di pianificazione e ricerca, per lavorare di meno e meglio in operatività.*

Chi pensa che l'IA permetta di guadagnare senza sapere nulla di trading ha capito tutto al contrario. L'intelligenza artificiale è un moltiplicatore: moltiplica la competenza di chi ce l'ha, e moltiplica anche gli errori di chi non ce l'ha. Per questo la prima delle tre competenze resta il trading.

## Come iniziare a innovare con l'IA

Non serve un team né un budget da fondo. Serve metodo. Ecco da dove partire.

### Sei passi concreti

- ✓ **Parti dalla competenza di trading.** L'IA amplifica, non sostituisce.
- ✓ **Impara a descrivere ciò che vuoi,** nel linguaggio del trading. Conta sapere cosa chiedere e *come*.
- ✓ **Scegli un problema concreto:** uno strumento che ti manca, un'analisi che fai a mano e che ti ruba ore.
- ✓ **Itera:** descrivi, testa, correggi, migliora. Il valore nasce dal ciclo, non dal primo tentativo.
- ✓ **Raccogli e analizza i tuoi dati.** È il vantaggio competitivo che prima avevano solo i grandi fondi.
- ✓ **Condividi e collabora.** Le idee migliori nascono dal confronto in un team.

▮ *Il mercato premia i più capaci, non i più bisognosi.*

### Un invito

Condivido tutto questo per lo stesso motivo per cui condivido il mio lavoro da anni attraverso il blog, YouTube e la community: per attirare persone motivate a studiare e a migliorare il proprio trading, disposte a collaborare. Avrei potuto tenere questi strumenti per uso privato; ho scelto di metterli nella community, perché più dati e più teste accumuliamo, più diventiamo competitivi.

Trend Following Traders è un vero laboratorio di ricerca: trading direzionale con il Metodo Cash-AR 2026, trading quantitativo con StrategyQuant, e l'intelligenza artificiale come acceleratore. Se vuoi approfondire, parti da qui:

**Il blog e le guide:** [TrendFollowingTraders.com/blog](https://TrendFollowingTraders.com/blog)

**Il libro completo:** *Il Trend Following nel 2026* — di cui questa mini guida è un estratto.

---

**Avvertenza.** Questo contenuto ha esclusivamente scopo formativo e informativo. Non costituisce consulenza finanziaria né un invito a operare sui mercati. L'uso dell'intelligenza artificiale e degli strumenti descritti non garantisce alcun risultato. Il trading comporta un rischio elevato di perdita del capitale e non è adatto a tutti. Le performance passate non sono indicative di risultati futuri.